

SANITÀ

UN MEDICO SU CINQUE IN FUGA DAGLI OSPEDALI

I dati di Anaao-Assomed segnalano che, tra il 2021 e il 2022, il 20% dei contratti di specializzazione è stato abbandonato o rifiutato in Piemonte e il 19% in Liguria. Crollo della Medicina d'Urgenza e Anestesia

L'IMPEGNO DI BUCCI

«La fornace romana sarà un'attrazione della Metro»



Da possibile «intoppo» a risorsa. È il destino della fornace di epoca romana (300 d.C.) scoperta nel corso degli scavi per la metropolitana in via Canepari. Se l'assessore Matteo Campora aveva assicurato che gli inevitabili ritardi previsti per la messa in sicurezza del prezioso reperto sarebbero stati recuperati, il sindaco Marco Bucci ha spiegato ai residenti della Valpolcevera che la fornace verrà addirittura valorizzata diventando un'attrazione, «inastonata» magari all'interno della stessa stazione, ricordando che esempi di questo tipo sono già ben riusciti a Brignole e al Porto Antico

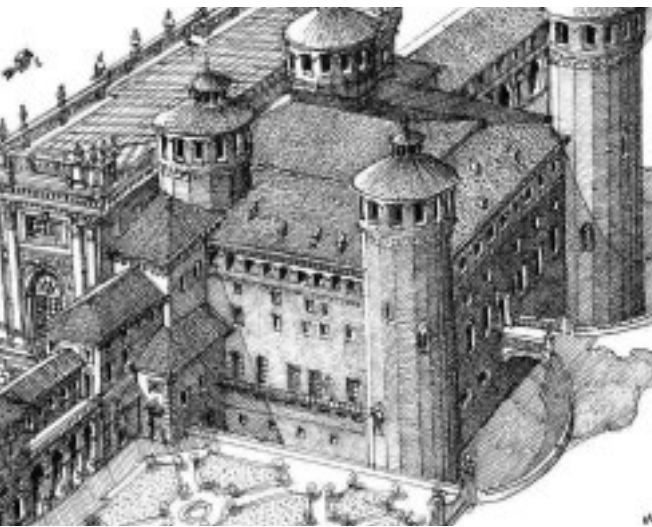
■ Sette medici ogni giorno in Italia danno le dimissioni dall'ospedale e vanno a lavorare nella sanità privata. Non solo, i giovani laureati scelgono specializzazioni che offrano loro più possibilità di guadagno futuro e meno stress. I dati forniti da Anaao-Assomed, il sindacato dei dirigenti medici ospedalieri, segnalano che, negli anni 2021 e 2022, tutte le branche che sono state le più sollecitate durante la pandemia da

Sars-CoV-2 hanno presentato la maggiore entità di contratti non assegnati e abbandonati: la Medicina d'emergenza-urgenza avrà 1.144 specialisti in meno rispetto ai 1.884 contratti stanziati (60,7%), Microbiologia 191 in meno rispetto a 244 (78,3%), Patologia clinica e biochimica clinica 389 in meno rispetto a 554 (70,2%)».

Monica Bottino a pagina 6

TRA ARTE E STORIA

A Palazzo Madama svelate «Le Chiavi della Città» di Torino



«Le Chiavi della Città» sono in mostra a Torino, a Palazzo Madama, sino al prossimo 10 aprile. L'esposizione, inaugurata ieri, offre uno sguardo originale su una selezione delle opere custodite nel museo di piazza Castello che portano il visitatore da «La porta della Città» nella Corte Medievale a «Le chiavi della Città» nella Sala del Senato: chiavi reali e allegoriche, che consentono di aprire la porta di Torino, per svelarne l'animo attraverso quanto nel tempo si è deciso di conservare.

Polito a pagina 3

AUTO INQUINANTI

Tutte le deroghe all'ordinanza

Servizio a pagina 6

VETRINA IN SUDAFRICA

La Ocean Race esalta Genova

Servizio a pagina 7

LA PROCURA CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO

Terrorismo su Telegram verso il processo

Tre giovani si addestravano a compiere attentati e scambiavano immagini pedoporno

■ La procura di Genova ha chiesto il giudizio immediato per i tre ragazzi accusati di fare parte di un gruppo Telegram attraverso il quale scambiavano materiale pedopornografico, incitavano all'odio razziale e facevano apologia di terrorismo. L'indagine della Digos e della polizia postale, coordinata dai sostituti procuratori Gabriella Dotto e Federico Manotti, aveva portato all'arresto di tre ventenni: Enrico Maddaloni, Maxim Bichisecchi e Luca Leuzzi, ora ai domiciliari.

I tre sono accusato di far parte di un gruppo Telegram «Blocco Est Europa», chiaramente ispirato ai metodi antidemocratici utilizzati dai regimi dittatoriali. Gruppo al quale erano iscritte un centinaio di persone in diverse parti d'Italia dove sono scattate perquisizioni e denunce. Attraverso il canale, gli appartenenti al gruppo si scambiavano materiale pedopornografico e si incitavano all'odio e alla discriminazione per motivi razziali, etnici e religiosi nonché di apologia di gravi crimini anche di tipo terroristici (come omicidi e stragi).

I ragazzi ipotizzavano di organizzare attentati se possibile più gravi di quelli alle Torri Gemelle, prendevano la jihad come esempio da seguire contro l'Occidente, si confrontavano persino sulla possibilità di trovare un parlamentare italiano disposto a parli entrare alla camera o al Senato per compiere una clamorosa strage.

I pm hanno stralciato la parte di indagine per identificare tutti i partecipanti al canale. Era stata inaugurata anche una vera e propria «campagna di addestramento» al tiro con armi ad aria compressa utilizzando come bersaglio le foto di importanti cariche dello Stato in varie zone abbandonate della città di Genova. I campi di esercitazione clandestini si trovavano in edifici abbandonati sulle alture di Borghetti, Quezzi e a Rivarolo in un capannone abbandonato delle Ferrovie. Tra le armi sequestrate, oltre a quelle ad aria compressa, anche una pistola vera, una calibro 22 legalmente detenuta. Poi fucili epistole ad aria compressa e numerose armi da taglio.

LAVAGNA

Lite al parco Ragazzo sfregiato col coltello

Una lite tra due ragazzi ubriachi è finita con un ferito grave e un arresto. È successo nel pomeriggio di mercoledì ai giardinetti di Lavagna. In netta è finito un ragazzo marocchino di 22 anni che ha sfregiato con un coltello il volto di un coetaneo romeno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri allertati da chi ha assistito alla scena, oltre al personale del 118. I due, secondo una prima ricostruzione, avrebbero iniziato a litigare quando il ragazzo marocchino ha tirato fuori un coltello e ha sfregiato a una guancia il ragazzo romeno. La vittima è stata portata al pronto soccorso dove i medici gli hanno fatto tre medicazioni con 30 punti di sutura e lo hanno dimesso con oltre 20 giorni di prognosi

ALESSANDRIA

Nasce l'ospedale per animali domestici e non convenzionali

■ Alessandria si appresta ad accogliere una nuova e moderna struttura sanitaria dedicata agli animali domestici e ai loro padroni. Si tratta della Croce Blu Veterinaria, una clinica di circa 1200 mq che vedrà la luce nella seconda metà del 2023 in via San Giovanni Bosco, all'angolo con via De Negri. La nascita di questa clinica è stata possibile grazie all'impegno di un gruppo di imprenditori e professionisti del settore, che hanno deciso di investire per fornire una risposta innovativa alle esigenze del territorio. La struttura nasce con l'obiettivo di diventare una delle più grandi e prestigiose del Piemonte e d'Italia. Infatti, la Croce Blu Veterinaria metterà a disposizione dei propri pazienti otto ambulatori, due sale di attesa (una per cani e una per gatti), un laboratorio e diversi studi per esami radiologici, ecografici, Tac e risonanza magnetica. Inoltre, sarà possibile accedere direttamente al pronto soccorso e ci sarà un blocco operatorio dotato di due sale attrezzate. La struttura offrirà anche cinque posti letto di degenza con terapia intensiva, destinati anche agli animali esotici e non convenzionali. Il personale della clinica sarà composto da professionisti altamente qualificati, riconoscibili grazie ai camici di colore differente in base alla specializzazione.

TORINO

Arriva il festival sull'agricoltura

Conti a pagina 2

CUNEO

Giovani tra i nuovi assunti in comune

Servizio a pagina 5

LA RIFLESSIONE

Al Castello di Novara si parla di introspezione moderna con Giulio Xhaët

■ Siamo da sempre abituati a pensare che le domande debbano sempre essere poste agli altri che poi sono anche l'inferno perché solo attraverso questi e i loro giudizi, veniamo percepiti e definiti. Forse è così, ma forse no. E

benché Jean-Paul Sartre venga subito rammentato - le porte del Circolo dei Lettori di Novara presso una delle sale dell'elegante Castello Visconteo Sforzesco - non sono chiuse, come nell'opera teatrale del filosofo francese, ma aperte

agli attenti uditori partecipanti alla presentazione di un interessante libro di Giulio Xhaët «Da grande - non è mai troppo tardi per capire chi potresti diventare» (...)

segue a pagina 5

UN FESTIVAL INTERNAZIONALE

Al via la prima edizione di ColtivaTo

Tra il 31 marzo e il 2 aprile si parlerà di agricoltura, grazie a incontri, conferenze e workshop

Loris Puccio Conti

■ Dal 31 marzo al 3 aprile si terrà la prima edizione di ColtivaTo, il Festival internazionale dell'Agricoltura: un grande evento di carattere sia scientifico che divulgativo, con cadenza biennale. Nell'occasione, l'agricoltura sarà l'oggetto di conferenze, dibattiti, tavole rotonde, visite guidate, interviste, workshop, spettacoli teatrali, concerti e di una rassegna cinematografica. L'evento, patrocinato da Regione Piemonte e Città di Torino, è sostenuto da numerose realtà di spicco, tra le quali: Bayer Italia, New Holland, Intesa Sanpaolo, Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino e Fondazione Crt.

Promotore e organizzatore dell'iniziativa è, invece, l'associazione Comitato per l'organizzazione del Festival internazionale dell'Agricoltura, fondata nel 2022 da Maria Lodovica Gullino, Mariagrazia Pellerino e Luca Remmert. Proprio da Maria Lodovica Gullino, fitopatologo e imprenditore, e da Antonio Pascale, scrittore e ispettore presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è nata l'idea del festival; nell'assetto organizzativo, invece, i due ricoprono la carica, rispettivamente, di responsabile scientifico e direttore artistico.



La conferenza stampa di presentazione del Festival internazionale dell'Agricoltura.

«ColtivaTo - le parole di Maria Lodovica Gullino - nasce per raccontare l'agricoltura che nutre il mondo, evidenziando soprattutto l'innovazione che sta dietro alle produzioni agricole e il bisogno continuo di innovare con la ricerca. Come ricercatore ho sempre sentito l'esigenza di comunicare, ai tecnici e al pubblico, i risultati della ricerca». E proprio ai tecnici e a un pubblico più vasto si rivolge il festival. Quello dell'agricoltura, infatti, è un tema complesso, attuale e connesso ai campi più svariati - come economia,

lavoro, innovazione, scienza, sostenibilità -. Lo sforzo del Festival, in quest'ottica, consiste nel tentativo di sviscerare i fatti, i dati e i numeri e di superare i luoghi comuni, le immagini di un'agricoltura «bucolica» e non corrispondente alla realtà. Inevitabile, di conseguenza, la varietà delle iniziative sui tre giorni: seminari, interviste, tavole rotonde, concerti, spettacoli teatrali, visite guidate, incontri tra giovani e imprenditori.

«Perché raccontare l'agricoltura - la chiosa degli organizzatori - significa coltivare cono-

scenza e da qui nasce anche il nome del Festival «ColtivaTo»».

La tre giorni sarà un evento diffuso in diverse sedi nella città di Torino: il Circolo dei Lettori, il Museo Egizio, il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, la Cavallerizza Reale e il Palazzo Civico ospiteranno le diverse sessioni e conferenze, mentre il Cinema Massimo e il Conservatorio Statale di Musica «Giuseppe Verdi» saranno sede di spettacoli teatrali, concerti e proiezioni cinematografiche.

«Torino, oltre a essere una delle città industriali nel mon-

do, con il suo settore manifatturiero, è anche un'area agricola estremamente vasta e dalle caratteristiche varie e per certi aspetti estreme - afferma Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino - e per comprendere la varietà del nostro territorio basti pensare alla dimensione metropolitana, al cui interno abbiamo tutto - pianura, collina, montagna - e in ogni pezzo di territorio custodiamo saperi e produciamo una straordinaria ricchezza agricola. Torino non poteva che accogliere con entusiasmo questa prima edizione del Festival internazionale dell'Agricoltura».

«L'agricoltura rappresenta storia, presente e futuro del nostro Paese e del Piemonte in particolare» - sottolineano il presidente della Regione, Alberto Cirio e l'assessore all'Agricoltura, Marco Protopapa.

«Parliamo di uno dei comparti più importanti per l'economia del nostro territorio - continuano - e di un'eccellenza che contraddistingue l'identità dell'Italia in ogni parte del mondo. Per questo, un festival che parla di agricoltura non poteva che nascere in Piemonte. Le sfide da affrontare sono molte, a cominciare da quella della sostenibilità e della tutela ambientale. E nessuno può essere testimone di questo impegno più di chi dedica la propria vita alla terra, ogni giorno».

EMERGENZA SICITÀ

Da agronomi e forestali un appello ad «azioni concrete»

■ La gestione delle risorse idriche in un'epoca di siccità richiede un approccio concreto e distinto tra interventi di emergenza e investimenti a medio-lungo termine. Questa è la visione del presidente della Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta, Davide Mondino, che ha recentemente commentato la grave mancanza d'acqua che sta colpendo la regione e l'intero Paese.

Davide Mondino ha affermato che «siamo di fronte agli effetti di un cambiamento climatico che va gestito e che, oggi, mette già in ginocchio l'agricoltura. Ma le azioni da porre in essere per fronteggiare questa difficile situazione coinvolgono più soggetti, richiedono azioni concertate e, soprattutto, richiedono una reale volontà di affrontare il problema per risolverlo».

Secondo Mondino, non è sufficiente richiedere nuovi invasi per risolvere il problema della siccità, poiché la dinamica di realizzazione di queste opere richiede troppo tempo. «Bisogna certamente iniziare, ma bisogna anche rendersi conto che i risultati si misureranno su una scala temporale di decenni. Non è dagli invasi nuovi che oggi può arrivare soccorso all'agricoltura» - ha detto.

Ancora, ci sono diverse difficoltà nella gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Secondo Mondino, i consorzi irrigui hanno a disposizione risorse, ma ci sono enormi difficoltà per usarle. I consorzi devono preventivamente progettare interventi importanti senza sapere se ci sarà un bando e se il progetto verrà finanziato: una situazione che comporta costi di progettazione anche importanti e il rischio di non poter poi spendere i soldi che verranno assegnati.

Infine, Mondino ha richiamato tutti alla responsabilità di affrontare la situazione. «Siamo di fronte alla necessità di un grande cambiamento, anche dal punto di vista delle tecniche agricole. È necessario quindi che gli agricoltori facciano sempre la loro parte, utilizzando l'acqua con tecniche sempre più efficienti al fine di razionalizzarne l'utilizzo. Un compito per il quale le imprese agricole sanno di avere dalla loro parte anche gli agronomi».

TUTELA DELL'AMBIENTE

Arignano, volontari all'opera per ripulire il lago

Domenica 26 febbraio una passeggiata ecologica, nell'ambito del progetto «Isola» finanziato da Compagnia di San Paolo

■ Tutto pronto per la «passeggiata ecologica» in programma domenica 26 febbraio alla diga del lago di Arignano: un evento dove i partecipanti e volontari saranno impegnati nel sociale, raccogliendo i rifiuti trovati lungo il loro cammino. L'iniziativa è promossa nell'ambito del progetto «Isola» finanziato attraverso il bando Simbiosi 2022 della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Gli organizzatori dell'evento sono la Città Metropolitana di Torino, i Comuni di Arignano e Marentino e il Comitato per la Salvaguardia del Lago di Arignano, in collaborazione con Pro Natura Animali e Pro Loco di Arignano.

«Il lago collinare di Arignano - spiegano i promotori - si trova a una quindicina di chilometri da Torino ed è un avamposto isolato di quelle aree ad elevata naturalità che sono state riconosciute dalla Legge regionale 19 del 2009. Lo specchio d'acqua tra le colline ad est di Torino è stato individuato come Zona naturale di salvaguardia, in quanto è considerato la più importante area umida della collina torinese e un nodo importante della Rete ecologica della Regione Piemonte». L'iniziativa di domenica rientra nel più largo progetto Isola e, insieme a una se-



rie di interventi già in programma, persegue anch'esso tre obiettivi: l'aumento della naturalità del lago nella porzione delle acque superficiali, delle sponde e della porzione a Nord, la sensibilizzazione della popolazione e degli Enti sull'importanza della tutela del

lago e dei suoi dintorni, la promozione di una fruizione e di un turismo sostenibili, grazie alla regolamentazione, alla vigilanza e all'educazione ambientale. Tra gli interventi previsti è possibile citare l'innalzamento del livello dell'acqua di 60 centimetri, la realizzazione

di cinque stagni e pozze temporanee idonei alla riproduzione e al mantenimento degli anfibi, la ricostruzione del cotico erboso, la messa a dimora di specie arbustive, l'inserimento di rizomi di cannuccia di palude e di piante acquatiche, l'eradicazione della carpa e la realizzazione di rifugi per le specie ittiche. L'insieme di tutte queste operazioni e iniziative - tra cui anche l'appuntamento di domenica - rientra nell'ambito del progetto europeo Interreg MaGICLandscapes.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
MECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9651290077
È indetta procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro con tre operatori economici ex art. 54 comma 3 del d.lgs. 50/2016 per il servizio di trasporto di acqua potabile mediante autobotti nel territorio gestito da Acqua Novara.VCO S.p.A. Importo: € 4.160.000,00. Termine ricezione offerte: 14/03/2023 ore 12:00. Apertura: 15/03/2023 ore 10:30. Documentazione su: www.acquanovaravco.eu.
IL DIRETTORE GENERALE
ING. EZIO NINI

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
GARA N. 8766182 - CIG VARI
Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - S.C.I. Acquisti Beni e Servizi, Corso C. Brunet, 19/A, 12100 Cuneo, telefono: 0171-643239, fax: 0171-

Loredana Polito

TRA ARTE E STORIA

Palazzo Madama mostra «Le Chiavi della Città»

Al Museo Civico di piazza Castello un'esposizione svela i capolavori che hanno reso grande Torino

■ «Le Chiavi della Città» sono in mostra a Torino, a Palazzo Madama, sino al 10 aprile. L'esposizione, inaugurata ieri, offre uno sguardo originale su una selezione delle opere custodite nel museo di piazza Castello che portano il visitatore da «La porta della Città» nella Corte Medievale a «Le chiavi della Città» nella Sala del Senato: chiavi reali e allegoriche, che consentono di aprire le porte di Torino e della sua storia.

«Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze». Partendo da questa definizione di «museo» stabilita a Praga il 4 agosto 2022 dall'Assemblea Generale di International Council of Museums, Palazzo Madama ha allestito la mostra e organizzato altri progetti, incontri e dialoghi per restituire al pubblico la visione di Torino e dei suoi capolavori.

Il museo di piazza Castello è nato 4 giugno 1863 come «Museo Civico di Torino» e fin dal 1878 ha un compito preciso: testimoniare la storia della città di Torino e la



sua evoluzione nei millenni attraverso un percorso inevitabilmente intessuto sulla grande storia dell'artigianato artistico, che dà vita alle cosiddette «arti applicate».

Il percorso espositivo comincia da un forte elemento simbolico - le chiavi e la mazza della Città di Torino - e procede poi in un racconto che intesse capolavori para-

digmatici e opere che, pur essendo di rilievo assoluto, appaiono da secoli avvolte in una sorta di cono d'ombra, poco percepite nella loro eccezionalità.

Ecco allora il «Tesoro di Desana», abitualmente conservato nella Torre dei Tesori ipogea di Palazzo Madama: uno dei più straordinari complessi italici di gioielli del pe-

riodo posteriore al 476 d.C., capolavori fondamentali nell'evidenziare l'altissima qualità dell'arte europea allo spegnersi dell'epoca tardo antica, oltre che testimonianza della guerra fra Bisanzio e gli Ostrogoti. Per quasi 1.400 anni sepolto, ritrovato arando un campo, e scoprendosi così l'amore tra un nobiluomo romano, Stefano, e una

gentildonna ostrogota, Valatrudi: una coppia singolare, nell'Italia di Teodorico.

Segue la sala dedicata al «Piacere», alla contemplazione e alla visione con la capacità di indagare l'io, l'intima essenza dell'uomo di Antonello da Messina, artefice di un'opera che anticipa di una generazione i ritratti di Leonardo.

L'ambiente connesso al «Ricerare» è invece consacrato a Filippo Juvarra, artefice della trasformazione di Torino in capitale e qui protagonista attraverso una selezione dei 644 fogli in cui il grande architetto sviluppa costantemente ogni dettaglio, in uno studio che dalle prime idee e pensieri si articola in schizzi, rilievi e progetti che deflagano in vedute di fantasia, scenografie e ornati. Si possono ammirare il disegno della facciata di Palazzo Madama - ora oggetto di un complesso restauro - e i fogli dedicati alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, presentata con un magnifico modello in scala 1:500.

La sala dedicata al «Colle-

zionare» è dedicata al principale artefice delle collezioni civiche e del loro preciso indirizzo nell'ottica di museo d'arti applicate: quell'Emanuele Taparelli d'Azeglio che, da ministro plenipotenziario italiano a Londra, ove sarà artefice della fondazione di club quali il Fine Arts Club e il celebre Burlington Club, rientrato a Torino donerà non solo le proprie raccolte di porcellane, maioliche e vetri dipinti e dorati, ma avrà la volontà di fare della propria passione privata una missione civile. Accanto alla sua figura quella di uno dei grandi donatori di opere extraeuropee: con Zaverio Calpini giunge a far parte delle collezioni del Museo Civico un formidabile nucleo di opere provenienti dagli stati messicani del Veracruz e del Tabasco, culla nel periodo preclassico della 'cultura-madre' di tutta la Mesoamerica, capace con la sua arte di influenzare le successive civiltà dell'area.

Nella sezione successiva «Educare» si è deciso di porre al centro l'ebanisteria piemontese del Settecento e la straordinaria fortuna delle opere di Pietro Piffetti, in cui perizia tecnica e fantasia inventiva si uniscono con risultati di estrema eleganza.

La conclusione avviene nelle sale del «Conservare», consacrata all'eccezionale figura di Vittorio Viale, uno tra i massimi direttori museali del Novecento, e del «Condividere»: è infatti anche sulle donazioni che si è costruito il Museo Civico di Torino, anno dopo anno.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Espansione

TECNOLOGIA Le novità che propongono i giganti **ENERGIA GREEN** Roadshow nella penisola per le rinnovabili **FOTVOLTAICO** Come si realizza un impianto **GAS NATURALE** Aumento permanente del prezzo **CANTIERI DEL PNRR** La credibilità dello Stato **WINE&SIENA** Il grido della Terra



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



■ Dal 1 gennaio 2023 il comune di Cuneo ha assunto 22 persone, con un'età media di 32 anni; 19 di loro hanno firmato un contratto a tempo indeterminato. Per il 72% si tratta di donne. Il 60% dei neo assunti è laureato.

“La mission del nostro lavoro è dare risposte ai bisogni dei cittadini” ha spiegato Giorgio Rinaldi, responsabile del personale, durante il corso di formazione che l'amministrazione comunale ha impartito, martedì 21 febbraio, alle nuove leve che sono entrate in servizio o lo faranno entro marzo. Illustrando ai presenti gli elementi portanti del “codice di comportamento”, il dirigente ha spiegato che “il dipendente pubblico deve essere una persona con la schiena dritta”. Per chi è a servizio della pubblica amministrazione, è cioè indispensabile attenersi a principi di integrità, correttezza, obiettività, trasparenza, equità. Allo stesso tempo, quando un ente pubblico come il Comune firma un contratto di lavoro con un dipendente, compie “un atto di fiducia nella lealtà delle singole persone”.

La sindaca Patrizia Manassero ha rivolto un saluto ai presenti, a inizio del corso, esortan-

LAVORARE NELL'AMMINISTRAZIONE

Tanti giovani tra i nuovi assunti da inizio anno in Comune

Nel 70% dei casi sono donne e i laureati rappresentano il 60% del totale: seguiranno tutti corsi di formazione

Dal 1 gennaio 2023 il comune di Cuneo ha assunto 22 persone, con un'età media di 32 anni; 19 di loro hanno firmato un contratto a tempo indeterminato. Per il 72% si tratta di donne. Il 60% dei neo assunti è laureato



doli a sentirsi protagonisti attraverso il loro lavoro della vita della città: “Se ciascuno per la sua parte dà un contributo, questo va a beneficio di tutti i colleghi e soprattutto della comunità cittadina”. Per l'assessora con delega al personale, Cristina Clerico, un motivo di soddisfazione è legato “alla giovane età delle persone che in questi mesi stanno entrando a lavorare in Comune; in dialogo con le competenze di lungo percorso, questo può diventare un efficace stimolo”. “I nostri primi datori di lavoro sono i cittadini”, ha ricordato ai neo assunti il segretario comunale Giorgio Musso.

Il corso di formazione ai neo-assunti è parte della scelta dell'Amministrazione di dedicare risorse ed energie ad accompagnare regolarmente il lavoro dei suoi 325 dipendenti, con momenti formativi mirati ai compiti e alle professionalità di ciascuno e ciascuna.

Oltre a essere datore di lavoro, il Comune di Cuneo è però anche diventato in questi anni un polo per il reclutamento professionale per altri Enti locali: enti territoriali limitrofi, piccoli comuni, il Parco Alpi Marittime, ma anche la Provincia si rivolgono agli uffici del Comune per la predisposizione e l'attuazione di concorsi di selezione del personale. Dopo diversi anni di blocco delle assunzioni nella Pubblica amministrazione, dal 2017 il Comune è tornato ad essere un datore di lavoro non marginale. Nel 2022 ha gestito 15 procedure concorsuali per un totale di 69 posti a bando, di cui 35 a beneficio del Comune e 34 per altri enti. Nel 2021 erano stati 10 i concorsi gestiti da Cuneo, per un totale di 66 posti di lavoro, e l'anno prima, il 2020, i concorsi erano stati 9 per 52 nuove assunzioni. Il fatto che altri Enti si rivolgano agli uffici del Comune è un riconoscimento della professionalità maturata, ma al contempo una efficace risposta alla richiesta del legislatore di razionalizzare le spese della Pubblica amministrazione.

RC

POLIZIA DI STATO

Servizi di controllo del territorio

Continuano i servizi di controllo straordinari Interforze del Territorio nel quartiere denominato “Cuneo Centro”, su disposizione del sig. Questore dr. Nicola Alfredo PARISI, personale della Polizia di Stato (Questura di Cuneo: U.P.G.S.P., Squadra Mobile e Squadra Polizia Amministrativa nonché Polizia Ferroviaria, Reparto Prevenzione Crimine di Torino e unità cinofile antidroga della Questura di Torino), dell'Arma Carabinieri (Comando Provinciale Carabinieri Cuneo, del NAS dei Carabinieri di Alessandria, del Nucleo Carabinieri distaccato presso l'Ispettorato del Lavoro di Cuneo) e della Locale Polizia Municipale, ha effettuato dei servizi straordinari di controllo del territorio nel Comune di Cuneo, con particolare attenzione alle aree vicine la Stazione Ferroviaria, Piazzale della Libertà, Corso Giolitti, Via Antonio Meucci, Via Silvio Pellico Via Bassignano, Corso Dante e zone limitrofe i servizi sopra indicati. Nel corso dei sopracitati servizi sono stati conseguiti i seguenti risultati: n.17 treni controllati in arrivo alla Stazione Ferroviaria di Cuneo; n.3 esercizi pubblici sottoposti a verifica; n.3 perquisizioni personali effettuate volte alla ricerca di sostanza stupefacente; n.3 persone segnalate ai sensi dell'art. 75 T.U. sugli stupefacenti; n.3 persone accompagnate in Ufficio per accertamenti; n.249 persone identificate; n.34 veicoli controllati; n.1 patente di guida ritirata. Nello specifico: l'attività di Polizia Amministrativa ha portato al sequestro di Kg. 4,00 di alimenti, in cattivo stato di conservazione, ed alla contestazione di sanzioni amministrative a per un ammontare di circa 3000 euro, in quanto non venivano riscontrati i requisiti igienico sanitari previsti, nonché contestata la presenza di un sistema di videosorveglianza all'interno dell'esercizio privo della prevista autorizzazione. Nel corso del servizio, inoltre, sono stati sequestrati gr. 15.86 di hashish e identificati nr. 89 cittadini stranieri. Ad uno di questi, risultato non in regola con le vigenti normative è stato notificato il decreto di espulsione emesso dal sig. Prefetto di Cuneo ed il contestuale Ordine a lasciare il T.N. entro 7 giorni emesso dal sig. Questore di Cuneo.

MOLTE LE MANIFESTAZIONI CHE VEDONO L'IMPEGNO DEI MILITI

Protezione Civile, si torna ai ritmi pre-pandemia

Sono state 7600 le ore complessive di servizio dei volontari del Gruppo comunale

■ Sono state circa 7.600 le ore complessive di servizio che i volontari del Gruppo comunale del Comune di Cuneo hanno svolto nel corso dell'anno da poco concluso, che li ha visti impegnati in attività di varia natura, che vanno dal presidio alla manutenzione e il monitoraggio del territorio. È stato un 2022 che, con grande sollievo, ha visto l'attività dei volontari tornare al ritmo pre-pandemia, senza più il massiccio impegno legato alla gestione dell'emergenza sanitaria, come purtroppo era stato per i due anni precedenti.

Con la ripresa di molte delle manifestazioni che la pandemia aveva interrotto, il Gruppo comunale è tornato ad essere coinvolto in molte delle attività pubbliche ed eventi di particolare rilevanza in città, con preziose funzioni di supporto. Sono state oltre 2.600 le ore dedicate a questo tipo di mansione, in occasioni quali il Raduno nazionale dei Bersaglieri, il Giro d'Italia, la Coppa Europa di Triathlon Giovanile, Mirabilia, Cuneo Vive Lo Sport, la Stracòni, la Fiera del Marrone e Illuminatale, per citare solo le più conosciute.

Un numero di ore pari è stato impiegato poi nelle attività di salvaguardia e tutela dell'integrità del territorio, con tutta una serie di interventi di pulizia delle piste ciclabili del Parco fluviale e dei suoi percorsi, oltre ad un costante monitoraggio di fiumi, torrenti, canali e altre attività di presidio, controllo e messa in sicurezza della fascia fluviale che, per le sue particolari condizioni morfologiche, è uno degli ambiti più delicati e critici dell'intera area e per questo motivo necessita di maggior attenzione.

Da non dimenticare, poi, tutte le attività di presidio e le esercitazioni congiunte in collaborazione con il Coordinamento territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Cuneo. Inoltre, nel mese di gennaio 2023 è stato rie-



munale Piero Barale, già coordinatore in carica dal 2019 e che ricoprirà questo ruolo ancora per i prossimi 4 anni.

Tanti i nuovi progetti e le attività che vedranno coinvolto il Gruppo per questo 2023. Uno dei principali, che si svolgerà con molta probabilità tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, sarà un'esercitazione per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico lungo il fiume Stura, nelle aree comprese tra i principali ponti cittadini. Trattandosi di un'esercitazione più estesa si cercherà anche il coinvolgimento di alcuni gruppi di Protezione Ci-

vile dei comuni afferenti al Centro operativo misto di Protezione Civile, coordinato dal Comune di Cuneo. Inoltre, nel corso dell'anno, un gruppo di volontari parteciperà ad un corso di formazione sull'utilizzo del defibrillatore, organizzato dalla Croce Rossa di Cuneo.

Intanto, sabato, l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Cuneo, Gianfranco Demicheli, è stato al polo logistico di Fosano alla cerimonia di premiazione in occasione della “Giornata del ringraziamento al volontariato di Protezione Civile”. In questa occasione è stato consegnato al

Centro operativo misto, coordinato dal Comune di Cuneo, un attestato di riconoscimento a testimonianza “dell'opera e dell'impegno prestato nello svolgimento delle attività di contrasto alla pandemia COVID-SARS2 negli anni 2020-2022”. Nel corso dei due anni di pandemia i volontari hanno infatti svolto un lavoro molto prezioso su questo fronte, come la consegna di DPI, medicinali e alimenti nei primi mesi di emergenza, il presidio, la gestione e il supporto logistico all'Hub vaccinale e nei vari centri vaccinali dislocati sul territorio.

«Ai volontari del nostro gruppo comunale - commenta l'Assessore - va tutta la mia riconoscenza e quella dell'Amministrazione. Sappiamo bene quanto il loro lavoro sia prezioso, anche perché è spesso silenzioso, ma fondamentale per la prevenzione e la gestione delle emergenze, anche se spesso ottiene visibilità solo nei momenti di maggior criticità. Anche per questo a tutti i volontari e al loro coordinatore va il mio grazie, per come hanno voluto mettersi in gioco e farsi trovare sempre pronti e disponibili».

Il Circolo dei Lettori nicchia di cultura e di «domande generative»

Al Castello di Novara si parla di introspezione moderna con Giulio Xhaët

Continua dalla prima pagina

In una delle - da sempre - nicchie della cultura novarese (mai sufficientemente frequentata dalla maggior parte degli attuali, sedicenti o meno, politici locali) la saletta dedicata è colma e, da subito, il giovane ma empatico e navigato Giulio cattura, da buon formatore, gli intervenuti. Dopo un breve saluto del Consigliere all'Istruzione della Provincia di Novara Andrea Crivelli - sobrio e senza quegli odiosi sbrodolamenti che in molti casi sono diventati, purtroppo, una prassi - in costante presenza del-

la responsabile del locale Circolo, Paola Turchelli, si parte alla scoperta di un bel viaggio, moderno, introspettivo che ha la capacità ma anche la funzione di farti guardare dentro con una consapevolezza che, se raggiunta, ha il pregio di mostrarti te stesso con altri occhi. Senza bisogno di andare in Tibet! Il libro (piccola anticipazione) è scorrevole, si legge bene e ha una bibliografia importante. La presentazione di Giulio è intrigante perché da buon comunicatore sa quanto sia importante come le cose si dicono, con quale tono, quale gestualità utilizzare, come usare le parole e il linguaggio del corpo. Albert Mehrabian

- psicologo statunitense di origine armena - ci aveva spiegato (qualche annetto fa) che il linguaggio del corpo influisce nei confronti dell'interlocutore per il 55%, la voce per il 38%, mentre il contenuto solamente per il 7%. Ma Xhaët - da buon visivo - ci prende. E ci illustra, in anteprima, una serie di quesiti importanti da porci (meglio scrivere da farci, non si sa mai!) che “conducono agli scantinati, ai solai e alle stanze segrete della vita”: le chiama domande generative perché - racconta - esiste nella vita di ognuno di noi un momento perfetto per capire e per cambiare il nostro destino e soprattutto per evitare una subdola

trappola che porta sofferenza e negatività: il paragonarsi agli altri. Tra le domande - che poi formano oggetto di un questionario da sviluppare alla fine del libro - ce ne sono alcune che sarebbe interessante rivolgere anche a qualche politico/amministratore nostrano. Per esempio: “Qual è la cosa più preziosa che puoi offrire agli altri?”; “Di chi provi o hai provato invidia?”. Giulio, meglio di no, in questo caso sì che con le immaginabili risposte rischieremo il paragone con qualche bolide: e forse non da zero a cento ma da zero a mille con uno spolverino in mano al posto della bandiera a scacchi!

Me. Fisto

IL SEGRETARIO LIGURE RAFFAELE ALOI: «CI SONO CONCORSI CHE VANNO DESERTI»

Ospedali: due medici su dieci se ne vanno

Il rapporto Anaao-Assomed mette in luce la crisi delle Specialità in prima linea con il Covid

Monica Bottino

■ Ogni giorno, in Italia, 7 medici ospedalieri si licenziano per andare a lavorare nel privato. Non solo. I laureati in Medicina fuggono da specializzazioni come Medicina d'urgenza, Patologia e Biochimica Clinica, Anestesia. Alla fine i risultati sono sotto gli occhi di chiunque abbia a che fare con la sanità pubblica: i medici sono pochi e i reparti di emergenza sono sempre in affanno. I dati sono stati forniti ieri dal sindacato dei medici dirigenti ospedalieri di Anaao Assomed e settore Anaao Giovani: «Quasi 6mila medici sono in fuga dalle Scuole di specializzazione» delle università italiane. Su 30.452 contratti banditi negli ultimi due concorsi (2021 e 2022), sono 5.724 quelli non assegnati o abbandonati: quasi il 20%, uno su 5. «Risulta una cospicua e pressoché completa adesione a quelle Scuole di specialità in cui l'attività privata e ambulatoriale rientra tra gli sbocchi lavorativi - spiega l'Anaao - mentre vengono abbandonate o neppure prese in considerazione quelle prettamente 'ospedaliere e pubbliche' che sono state protagoniste nella lotta pandemica, prima tra tutte la Medicina d'emergenza-urgenza». Liguria e Piemonte non sono da meno con il 13 per cento dei posti in specialità non assegnati in Liguria e il 14 per cento in Piemonte. È stata analizzata l'effettiva fruizione da parte dei giovani medici dei 30.452 contratti statali banditi negli ultimi due concorsi di specializzazione (2021 e 2022). Per «contratti non assegnati» si intende un contratto che in sede concorsuale non è stato assegnato a nessun medico perché nessuno l'ha scelto. Per «contratti abbandonati» si intende un contratto che è stato assegnato, ma il medico assegnatario ha riprovato il concorso l'anno successivo e ha cambiato specializzazione tramite una nuova assegnazione: in Liguria so-

no stati ben 171 su 836 i contratti andati «a vuoto» per queste due ragioni negli anni 2021 e 2022. Nel constatare che uno specializzando su 5 (19% dei contratti) non viene assegnato o viene perso durante il percorso di specializzazione», per l'Anaao l'indagine «attesta la sostanziale e ormai cronica programmazione alterata e dicotomica che si ripercuote

sull'attuale erogazione non ottimale dei servizi sanitari». «Lo diciamo da tempo e i dati ce l'hanno confermato - spiega il segretario regionale Anaao Assomed, Raffaele Aloï - ci sono concorsi che vanno completamente deserti, anche qui in Liguria e naturalmente e le ragioni sono molteplici». La medicina d'urgenza, in particolare, non consen-

te di svolgere anche attività libero professionale, di conseguenza anche le prospettive di guadagno - per incrementare lo stipendio ospedaliero - sono bloccate. «In più non si contano le aggressioni - aggiunge Aloï - che sono triplicate negli ultimi anni. E le denunce da parte dei pazienti, che fanno sì che il medico abbia carichi enormi di stress,

perché si apre immediatamente anche la procedura penale. Come sindacato abbiamo chiesto più volte ai diversi ministri di eliminare la procedura penale, lasciando quella civile che comunque fa sì che il medico che sbaglia sia costretto a pagare cifre molto elevate». Un medico di pronto soccorso che opera sempre in via d'urgenza si vede co-

stretto a sostenere cifre enormi di assicurazione sanitaria per il solo fatto di essere lì. Facile comprendere che, chi può, sceglie altro. «Questo modo di gestire la sanità in Italia ha fatto sì che con gli anni siano diminuiti i posti letto nei pronto soccorso - precisa Aloï - e ad oggi non ce ne sono abbastanza. Non è stato il Covid, perché anche prima eravamo carenti. In più le case della Salute nate sul territorio non ci aiutano, perché talvolta sono scatole vuote e le persone si ritrovano al pronto soccorso perché non hanno una risposta adeguata sul territorio». Altrove, nella vicina Francia o in Svizzera per esempio, le cose vanno diversamente. «Non c'è il penale e si guadagna di più, non si fanno turni massacranti, ci si può dedicare alla famiglia o avere tempo libero anche se si è medici: basti pensare ai colleghi che vivono nel ponente ligure. Tantissimi sono frontalieri, basta sapere il francese». Professionisti che preferiscono andare a lavorare in Costa Azzurra perché a pochi chilometri di distanza le condizioni migliorano drasticamente.

Sempre più difficile affrontare aggressioni cause penali e tumi di lavoro massacranti



I DATI DEL GIMBE SUL 2020

Prevenzione sanitaria: maglia nera alla Liguria

■ Nell'anno nero del covid la Liguria è stata una delle dieci Regioni italiane «inadempienti» nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (Lea) risultando penultima per quanto riguarda la prevenzione. Lo rileva la Fondazione Gimbe analizzando il «Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo sistema di garanzia» del Ministero della Salute nel 2020, l'anno dello scoppio della pandemia. In Liguria il punteggio totale degli adempimenti della Regione ai livelli essenziali di assistenza (Lea), ovvero le prestazioni che il servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è risultato di 199,5 punti su un massimo di 300. Secondo l'analisi Gimbe la Liguria si posiziona 12esima tra le Regioni perché ha registrato un punteggio insufficiente nell'area della prevenzione dove è risultata 19esima. La replica dell'assessore alla Sanità Angelo Gratarola ha sottolineato che «in merito invece al risultato sotto la soglia nel campo della prevenzione, il valore è stato determinato dal punteggio relativo alla insufficiente copertura vaccinale di morbillo, parotite e rosolia. Va però sottolineato che il dato è relativo al 2020, primo anno in cui la pandemia ha fortemente influenzato le attività di prevenzione», ma già «nel corso del 2021 la copertura vaccinale è cresciuta in modo da garantire il superamento delle soglie richieste».

UN PIANO DI 4 MESI PER AUMENTARE AUTOSTIMA E AUTONOMIA

La Asl3 «coltiva» la salute

Pazienti della salute mentale inseriti in aziende agricole

■ Presentato a Pino Soprano il progetto pilota «Coltivare Salute» per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei pazienti seguiti dalla Salute mentale Asl3. Capofila del progetto pilota Asl3 Genova in partenariato con aziende agricole, cooperative sociali, associazioni e Università. «Si tratta di un progetto molto importante - spiega Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3 - perché rientra nel percorso che stiamo portando avanti con il Patto della Salute Mentale attraverso la condivisione e il dialogo sui percorsi di cura e sulla costruzione della migliore autonomia possibile per le persone con problemi di salute mentale». I percorsi seguiti dai pazienti non si focalizzano solo sul possibile inserimento lavorativo, ma saranno orientati anche al benessere della persona e rafforzare l'autonomia del singolo. Le persone partecipanti, dopo un percorso di colloqui con il personale di Asl3, affiancato dal personale delle cooperative sociali, verranno inseri-

te in attività agricole, laboratoriali e formative in cui trovare stimoli, opportunità per agevolare la crescita personale. Le numerose aziende agricole partner di Coltivare Salute saranno parte attiva nei processi e accoglieranno gli utenti in borsa lavoro della durata di quattro mesi. «Si partirà con una trentina di pazienti - spiega Lucio Ghio, direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Asl3 - che parteciperanno alle attività in due luoghi simbolo: Pino Soprano, dove collaboriamo da anni con l'Associazione Alfapp per il laboratorio dell'abitare, e presso l'ex Ospedale psichiatrico di Quarto, dove sarà realizzato, in stretta collaborazione con le molte realtà di volontariato presenti, un orto urbano. L'obiettivo più importante di questo progetto pilota, che durerà 18 mesi è realizzare un modello di relazione continuativa tra il Dipartimento di Salute Mentale, le Cooperative sociali e le Aziende agricole per far sì che si crei una rete stabile di collaborazione».

CONSORZIO ENERGIA LIGURIA
c/o IRE SPA
Estratto bando di gara
accordo quadro per fornitura di energia elettrica
Consorzio Energia Liguria - c/o IRE SPA, via XX Settembre, 41 - 16121 Genova, Tel. 010.840.3214, email: consorzio@ireliguria.it - Procedura aperta - Fornitura di energia elettrica a favore dei soci del Consorzio. Importo presunto EUR 202.800.000 (IVA esclusa) corrispondente ad un consumo di circa 520 GWh). Durata 24 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi. Aggiudicazione al prezzo più basso - Termine presentazione offerta 16.03.2023 - Atti di gara al sito <http://energiailiguria.blogspot.com> o www.arca.regione.liguria.it
RUP: Ing. Ivan Bonomo

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA PER
ESTRATTO
Si rende noto che con decreto del dirigente n. 412 del 25/01/2023 si è proceduto all'aggiudicazione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di "Emostatici" occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi. Lotti n. 9. Numero gara 8368935". CIG Lotto 1: 9002036B1A. Sono risultate aggiudicatario le seguenti ditte e per gli importi quadriennali (compreso quinto d'obbligo), compreso rinnovo: Lotto 1 - Medical S.p.A € 371.664,00; Lotto 2 - Medical S.p.A € 208.128,00; Lotto 3 - Johnson & Johnson Medical S.p.A. € 680.817,60; Lotto 4 - Johnson & Johnson Medical S.p.A. € 1.197.984,00; Lotto 5 - Efebi Hospital S.r.l. € 35.786,88; Lotto 6 - B.Braun Milano S.p.A. € 47.052,76; Lotto 7 - B.Braun Milano S.p.A. € 175.752,00; Lotto 8 - Baxter S.p.A. € 724.455,60; Lotto 9 - Fermad S.r.l. € 46.080,00, per un importo totale quadriennale pari a Euro 3.487.720,84, comprensivo del 20 % ex art 106 comma 12 D. Lgs. 50/2016 (IVA esclusa). Il relativo avviso è stato inviato alla GUUE in data 14/02/2023. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono consultabili sul sito internet www.acquistiliguria.it
IL DIRIGENTE DOTT. RICCARDO ZANELLA

Testo firmato ieri dal sindaco

Ordinanza antismog, ecco chi non potrà più circolare in città

■ È stata firmata dal sindaco Marco Bucci, ieri pomeriggio, l'ordinanza antismog, aggiornata con alcuni correttivi rispetto alla precedente, che prevede interventi volti a prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico a tutela della salute pubblica. Dal 1° marzo, dalle 7 alle 19 di tutti i giorni feriali scatterà il divieto di circolazione in Area 1 per autoveicoli privati a benzina M1 di categoria inferiore o uguale a Euro 1, privati a gasolio M1 di categoria inferiore o uguale a Euro 1, ciclomotori e motocicli di categoria inferiore o uguale a Euro 0, ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 1, veicoli commerciali a benzina N1 di categoria inferiore o uguale a Euro 1, veicoli

commerciali a gasolio N1 di categoria inferiore o uguale a Euro 2,. Con le stesse modalità, sarà vietata la circolazione su tutto il territorio comunale per autoveicoli privati a benzina M1 di categoria inferiore o uguale a Euro 1, autoveicoli privati a gasolio M1 di categoria inferiore o uguale a Euro 2, ciclomotori e motocicli di categoria inferiore o uguale a Euro 0, ciclomotori e motocicli a motore termico a due tempi di categoria inferiore o uguale a Euro 1 A partire dal 1° luglio in AREA 1, nella fascia oraria 7/19 dei giorni feriali, non potranno circolare an-

che i veicoli commerciali a gasolio N1 di categoria uguale a Euro 3. Sono escluse dai divieti i veicoli il cui proprietario possa dimostrare di avere acquistato un veicolo non soggetto alle restrizioni di cui sopra e che sia in attesa della consegna dello stesso da parte del concessionario, i veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie, interventi, esami, o dimesse da ospedale e case di cura, in grado di esibire relativa certificazione medica, i veicoli che effettuano carpooling, ovvero trasportano almeno tre persone a bordo, gli autocaravan di proprietà di cittadini resi-

denti nel Comune di Genova per il solo tratto che li conduca fuori dal territorio comunale, i veicoli a trazione elettrica o a emissioni nulle, gli autoveicoli alimentati a metano, Gpl (di primo montaggio o successivo compresi gli aut

■ Genova conquista anche il Sudafrica con tutte le armi a disposizione, sospinto dal buon vento della Ocean Race. La «carovana» galleggiante della regata più avvincente continua il suo periplo del pianeta. E porta con sé anche una vetrina accattivante legata a quelle che sono i territori interessati dal percorso e gli equipaggi in gara. Inevitabile che grande spazio e attenzione venga rivolta alla città che ospiterà, prima in Italia, il Grand Finale a giugno. È anche grazie a questa sinergia, che l'Università di Genova si è presentata al Sudafrica con una intensa giornata di incontri presso il Pavilion di Genova, nel cuore dell'Ocean Live Park di Cape Town. In attesa della partenza della tappa più lunga e dura, quella che dalla «Città Madre» porterà fino in Brasile dopo 12.500 miglia di navigazione, sono queste le giornate più importanti per la promozione di Genova e della Liguria nella speciale cornice sudafricana, terza tappa di The Ocean Race.

Unige è stata rappresentata da Paola Dameri, delegata del Rettore alla cooperazione internazionale e alla Smart City, che ha illustrato le attività dell'Università e le sue relazioni internazionali. Laura Gaggero, vice rettore delegato alla ricerca, è intervenuta sulla cooperazione internazionale, approfondendo le tematiche legate ai fondi europei, progetti Erasmus + e Capacity Building in Higher Education. Enrico Rizzuto, vice presidente del Centro Studi del Mare ha evidenziato il Machine Learning Genoa Center e The Ligurian Innovation Ecosystem in Robotics and Artificial Intelligence.



LA VETRINA DELLA OCEAN RACE NEL MONDO

Università pesto, benessere: Genova conquista il Sudafrica

Grande successo del Pavilion della città che si è presentata con le sue eccellenze nel corso della tappa di Città del Capo



«È stata una occasione preziosa – conferma Paola Dameri – per sviluppare opportunità di collaborazione: dalle eccellenze nel campo della ricerca e dell'alta formazione, alla cooperazione internazionale, con uno sguardo particolare al Centro Studi del Mare, all'Ecosistema Ligure dell'Innovazione e alla Smart City, anche nell'ambito dei finanziamenti europei». Protagonisti di un partecipato incontro nel Pavilion di Genova sono stati anche i ragazzi della Hout Bay In-

ternational School che hanno approfondito i temi legati alla sostenibilità con particolare focus su compost, materiali biodegradabili ed economia circolare.

Anche a Cape Town il Pavilion di Genova si conferma attrazione molto gettonata. Alcune televisioni internazionali hanno deciso di utilizzare gli sfondi iconici di Genova e della Liguria quali set per interviste ai protagonisti della regata. Molto apprezzata la «Camera immersiva» allestita da Ett,

IN MOSTRA

Alcuni momenti di vita nel Pavilion dedicato a Genova e allestito a Città del Capo dove la Ocean Race sta facendo tappa in vista della partenza per il Brasile

azienda genovese del Gruppo Scai. Una vera e propria esperienza immersiva che promuove Genova e la Liguria con una sequenza emozionale di video spettacolari e ritmati. La narrazione segue idealmente il percorso della gara intorno al mondo, con la proiezione delle tappe della regata sino all'arrivo a Genova per il Grand Finale. A disposizione dei visitatori anche i visori di «Virtual Reality» grazie ai quali si possono esplorare le zone iconiche del centro storico comprese le piazze e alcuni palazzi tra cui Palazzo San Giorgio. Tra gli eventi più attesi nel calendario dell'Ocean Live Park c'è infine la tappa del Campionato Mondiale del Pesto.

Intanto ieri Gloria Piaggio e Pietro Toso hanno illustrato Genova come destinazione olistica da visitare ma anche per studiare, lavorare, investire e vivere. Non solo la ricchezza culturale e naturalistica, ma anche le opportunità di sviluppo economico. Sono state presentate le ricchezze del territorio, a partire dai Palazzi dei Rolli, illustrando l'attività di promozione e valorizzazione di un sito Unesco unico al mondo. Si è parlato anche di collaborazioni e sinergie tra la Città del Capo e il capoluogo ligure, unite da numerosi elementi comuni, dal Waterfront alla città verticale, all'attenzione per la sostenibilità. Cape Town, con la sua Aerial Cableway che porta sulla vetta della Table Mountain, attira turisti da tutto il mondo e Genova, allo stesso modo, può replicare il modello con il Parco dei Forti e i suoi itinerari, sempre più apprezzati per lo sport outdoor.

MARTEDI 28 FEBBRAIO

2023

TP
TELECUPOLE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

BALLANDO
le Cupole

ORCHESTRA
LORIS GALLO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917